



## **Aggiornamento annuale 2019 Dichiarazione Ambientale EMAS 2018-2020**



L'Ente Parco Mont Avic, al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, ha attivato nel 2001 un progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, con il contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Risorse Naturali ed il supporto scientifico del Settore Ecologia Applicata del Politecnico di Torino.

L'Ente Parco ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001 in data 26 febbraio 2003 ed in data 20 maggio 2003 è stata ottenuta la registrazione EMAS: **il Parco Naturale Mont Avic è la prima area naturale protetta in Italia ed in Europa ad avere ottenuto tale prestigioso riconoscimento dalla Comunità Europea.**

Nel novembre 2005, nell'ambito dei lavori della Commissione Europea EMAS, il Parco Naturale Mont Avic è stato premiato con l'**EMAS Award 2005 – Italy**, in quanto esperienza italiana di eccellenza nell'applicazione del Regolamento EMAS.

Il 24 maggio 2019, durante il **Premio EMAS Italia 2019**, il Parco Naturale Mont Avic ha vinto il primo premio nella categoria **"Miglior prodotto multimediale per EMAS"**, presentando il video sintesi della Dichiarazione Ambientale 2018-2020. La motivazione della giuria è stata *"1° Parco Regionale valdostano e 1° Parco naturale registrato EMAS. Grande varietà di paesaggi e biodiversità. Il video è una sintesi della Dichiarazione Ambientale. Nella sua semplicità e sinteticità il video si distingue per una grafica particolarmente piacevole anche nella scelta cromatica; il layout è chiaro e l'inserimento dei contributi grafici e testuali risultano leggibili e gradevoli"*.

Il video è visibile sul canale YouTube al link <https://www.youtube.com/watch?v=M0WulUkBg4k>

Il presente documento di Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti annuali costituiscono il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

I dati contenuti nel presente aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale risultano aggiornati al 30/06/2019, ove non diversamente specificato.

Nella redazione del presente documento sono stati recepiti i nuovi requisiti introdotti dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Il Parco Naturale Mont Avic si impegna a fornire la Dichiarazione Ambientale e i relativi aggiornamenti annuali, pubblicandoli sul proprio sito internet [www.montavic.it](http://www.montavic.it).

#### **Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale**

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) ha verificato e convalidato il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS, come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.



## INDICE

IL PARCO NATURALE MONT AVIC IN BREVE.....	1
LA GESTIONE DEL PARCO.....	3
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL PARCO DEL MONT AVIC .....	4
COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI .....	5
OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI.....	12
IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI.....	16

**IL PARCO NATURALE MONT AVIC IN BREVE**

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati generali relativi al Parco Naturale Mont Avic:

**Direzione:** loc. Fabbrica, 164 - 11020 CHAMPDEPRAZ (AO) ITALIA

Tel. +39 (0)125 960643

Fax. +39 (0)125 961002

E-mail: [info@montavic.it](mailto:info@montavic.it)

Web: <http://www.montavic.it>

<http://www.parks.it/parco.mont.avic/>

**Centro Visitatori - Champdepraz:** villaggio di Covarey in loc. Chevrère

Tel. +39 (0)125 960668

Comprende un punto informativo (dove è possibile visionare filmati e fotografie dedicati al Parco su un grande schermo, ottenere dettagliate informazioni e materiali sul Parco del Mont Avic, sull'intera rete delle aree protette alpine "Alparc" e sulla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve naturali, consultare pubblicazioni naturalistiche), un museo naturalistico (che descrive gli ambienti rocciosi, le zone umide e le foreste del Parco, coinvolgendo il visitatore con sistemi interattivi) ed una sala polivalente (ove possono essere svolte attività didattiche, proiezioni, conferenze e mostre temporanee).

**Centro Visitatori - Champorcher:** Villa Biamonti in Loc. Château

Tel. +39 (0)125 960643

È stato allestito nei locali di Villa Biamonti, un edificio costruito agli inizi del XX secolo e ristrutturato dall'Ente rispettando i più moderni criteri di efficienza energetica ed utilizzando materiali ecologici (involucro dell'edificio realizzato con fibra di legno, riscaldamento garantito da geotermia). Il Centro Visitatori è stato inaugurato nel 2014.

La parte espositiva, complementare a quella del centro di Covarey, descrive gli aspetti geologici, morfologici e biologici degli ambienti di alta quota del Parco. Gli allestimenti interni sono stati realizzati prestando particolare cura all'uso di materiali ecologici ed alla realizzazione di modelli e plastici originali.

**Punti Informativi non presidiati:**

- Loc. La Fabrique di Champdepraz, nei pressi della Direzione;
- Loc. Château di Champorcher

**Attività:** Gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'Area Protetta attraverso: pianificazione; formulazione di pareri; vigilanza e monitoraggio ambientale; attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale; gestione, utilizzo e manutenzione del territorio e delle strutture del Parco.

**N° dipendenti:** 16 di cui 3 part-time; da 4 ad 11 operai stagionali

**Persona di riferimento:** Dott. Massimo Bocca (Direttore del Parco)

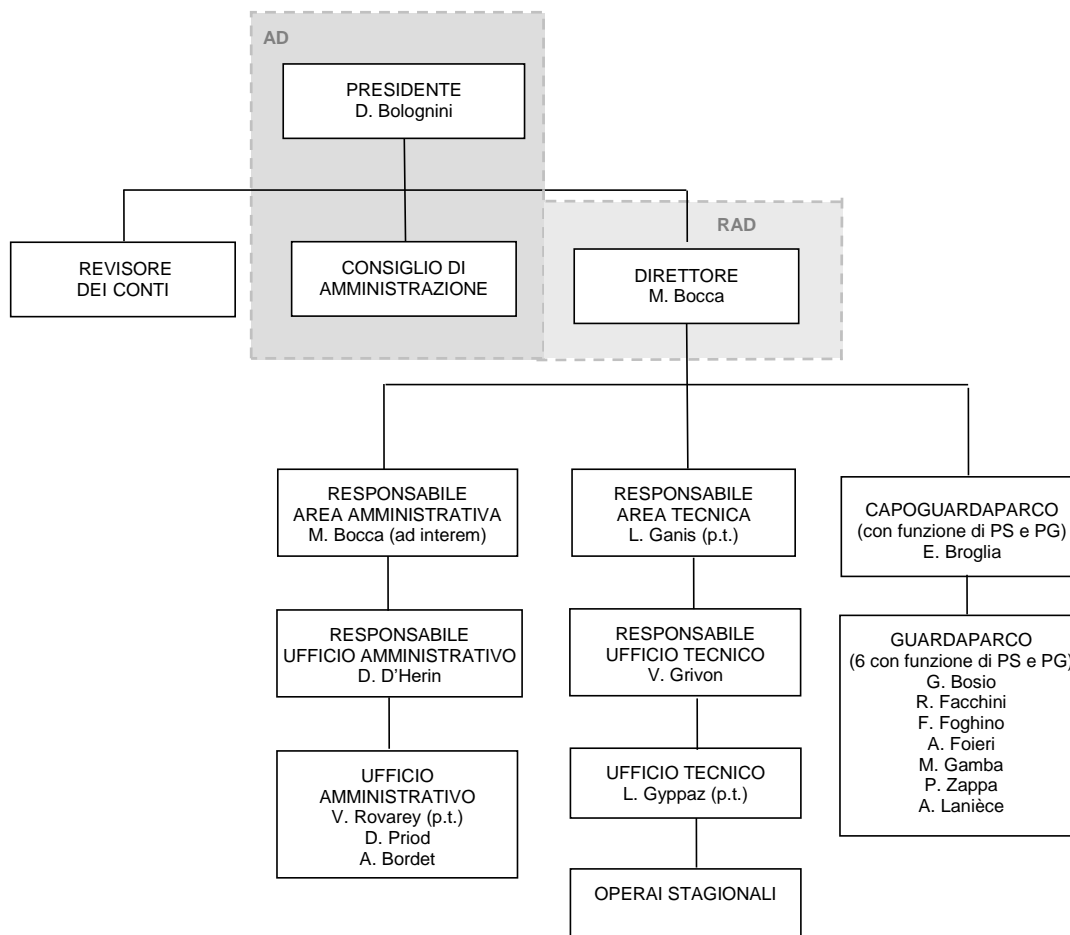
**Settore di attività secondo la classificazione NACE:** n°91.04



**LA GESTIONE DEL PARCO**

Con i decreti del Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) n° 680 del 28/05/2018 e n° 337 del 13/06/2018 sono stati nominati rispettivamente il nuovo Presidente, Geol. Davide Bolognini, ed il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Gestione, che rimarranno in carica per 5 anni.

Di seguito si riporta l'organigramma aggiornato.



Inoltre, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 10 agosto 2004, n. 16, con Deliberazione della Giunta Regionale n° 794 del 19 giugno 2018 è stato approvato il nuovo **Piano di Gestione Territoriale del Parco (P.G.T.)**, che costituisce lo strumento guida per l'attuazione dei processi di salvaguardia e di sviluppo dell'area e che, sulla base di analisi riguardanti le caratteristiche ambientali del territorio, ne definisce il perimetro, la zonazione e le norme per il controllo delle attività e per disciplinare i comportamenti di coloro che vivono, frequentano e in generale fruiscono del territorio protetto.

Elemento assolutamente innovativo, confermato nel testo definitivo, quale esempio di efficace interazione tra SGA e strumento di gestione previsto dalla normativa di settore, è l'impostazione data al PGT: ove applicabile si è fatto riferimento alle procedure del SGA quali strumenti operativi "esterni" definiti in un contesto ufficiale, trasparente e verificato, aggiornabili in funzione delle esigenze senza dover riapprovare interamente il PGT.

Il Piano ha inoltre valenza di Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione IT1202000 "Parco Naturale Mont Avic" e della Zona di Protezione Speciale IT1202020 "Mont Avic e Mont Emilius", compresi nel territorio del Parco, assumendo la forma di Piano Integrato.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 1743/2013 la Regione autonoma Valle d'Aosta ha affidato al Parco la gestione della Zona Speciale di Conservazione, per cui l'Ente Parco ha il ruolo di soggetto responsabile per le valutazioni di incidenza ambientale (ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del DPR 357/97), il procedimento amministrativo, di carattere preventivo, al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione specifici.

A seguito dell'approvazione del PGT è stato altresì approvato il Regolamento, contenente norme e sanzioni.

**IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL PARCO DEL MONT AVIC**

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione rappresentano l'Alta Direzione (AD), mentre il Direttore rappresenta il responsabile operativo (RAD) che garantisce il corretto funzionamento del SGA e riferisce all'AD sulle prestazioni del SGA nell'ambito del riesame.

Il documento di Politica Ambientale (PA) rappresenta il documento di indirizzo generale di alto livello e la guida per pianificare gli obiettivi di miglioramento.

Di seguito si riporta il testo integrale del documento di Politica Ambientale sottoscritto dal nuovo Presidente e condiviso dal nuovo Consiglio.



L'Ente gestore del Parco Naturale Mont Avic opera per la gestione, conservazione, tutela e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, principalmente attraverso attività di pianificazione, formulazione di pareri, vigilanza e monitoraggio ambientale, attività scientifica, educazione e divulgazione ambientale, gestione, utilizzo e manutenzione del territorio e delle strutture del Parco.

Consapevole della necessità di promuovere un efficace sviluppo sostenibile del territorio, sin dal 2003 l'Ente si è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), applicato alle attività di propria competenza e a quelle di terzi sulle quali può esercitare un significativo grado di controllo.

L'Ente ha ottenuto, primo Parco Naturale in Europa, la registrazione EMAS.

Nel rispetto delle proprie finalità istitutive e coerentemente con i requisiti della norma ISO 14001 e del Regolamento EMAS, con il presente documento di Politica Ambientale l'Ente gestore del Parco Naturale Mont Avic si impegna a:

- perseguire la protezione, salvaguardia e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità, secondo i principi di responsabilità, precauzione, prevenzione e protezione;
- identificare e valutare gli obblighi di conformità, i rischi e le opportunità associati al contesto di riferimento (ambientale, socio-economico, politico, etc.), alle aspettative delle parti interessate, agli aspetti ambientali diretti ed indiretti, definendo azioni ed obiettivi volti ad un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali nonché ad assicurare e mantenere nel tempo la conformità ai requisiti cogenti e volontari applicabili in materia ambientale.

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale, l'Ente per la gestione del Parco Naturale Mont Avic ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi:

- promuovere attività di ricerca scientifica, anche in collaborazione con altre Istituzioni ed Enti di Ricerca, in modo da incrementare l'attuale livello di conoscenza, monitoraggi e tutela delle diverse componenti ambientali e dei servizi ecosistemici che caratterizzano l'area protetta;
- garantire efficaci modalità di sorveglianza sul territorio, con particolare riferimento al controllo di visitatori ed attività svolte da terzi sul territorio, in modo da prevenire e controllare, ove possibile e nell'ambito delle proprie competenze, ogni forma di inquinamento ed impatto sull'ambiente;
- promuovere e sostenere attività umane compatibili con l'ambiente in modo da garantire ricadute positive per l'economia locale, per la tutela e conservazione delle risorse naturali e del patrimonio storico ed architettonico legato all'uso agropastorale, selvicolturale e minerario delle risorse ambientali locali;
- promuovere e sviluppare attività museali, espositive, promozionali e divulgative attinenti alla tutela dell'ambiente, in modo da favorire la fruizione didattica e turistica del Parco e promuovere la diffusione della cultura ambientale e dell'educazione alla sostenibilità;
- controllare, gestire adeguatamente e promuovere, ove possibile e nell'ambito delle proprie competenze, l'utilizzo di prodotti e tecnologie ecocompatibili e risorse da fonti rinnovabili nonché la minimizzazione di consumi, emissioni e rifiuti.

La Politica Ambientale costituisce la guida del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente gestore del Parco Naturale Mont Avic ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali.

Champdepraz, 29/5/2019

Il Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Bologna Deiole'.

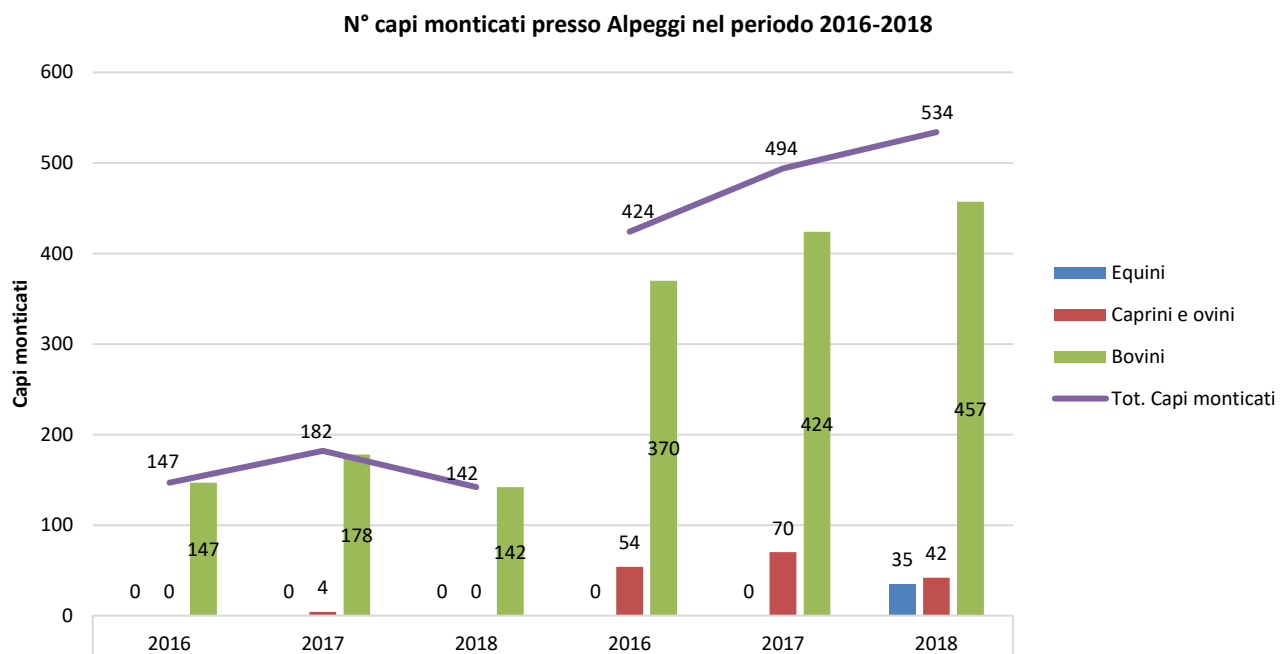
**COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI**

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione, con particolare riferimento agli indicatori chiave di cui al nuovo All. IV del Regolamento EMAS 1221/2009 (modificato dal *Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018*).

**Monitoraggio attività agropastorali**

Di seguito si riporta il trend dei dati relativi alla consistenza del bestiame monticato nell'ultimo triennio (periodo 2016-2018) negli alpeggi situati sul territorio del Parco (dati rilevati durante le attività di controllo effettuate dai Guardaparco). I dati sono aggiornati al 31/12/2018 in quanto la nuova stagione di monticazione è appena iniziata.

Come andamento generale si conferma in entrambe le vallate una preponderanza di bovini sulle altre specie di bestiame, ed il territorio di Champorcher risulta ospitare un numero sensibilmente maggiore di capi rispetto a quello di Champdepraz. Nel triennio, il trend del numero di capi monticati va a salire e questo dimostra una ripresa delle attività pastorali negli ultimi anni. Non si può dire lo stesso per quanto riguarda il numero di caprini ed ovini e quello degli equini perché la loro presenza è marginale quando non nulla.



**Grafico 1:** Andamento capi di bestiame monticati nel periodo 2016-2018.

**Monitoraggio frequentazione turistica**

Di seguito si riportano i dati (aggiornati al 31/12/2018) relativi all'attività di monitoraggio della frequentazione turistica svolta a cura del personale delle ditte esterne incaricate della gestione dei servizi informativi presso i due Centri Visitatori.



Andamento presenze nel periodo 2016-2018

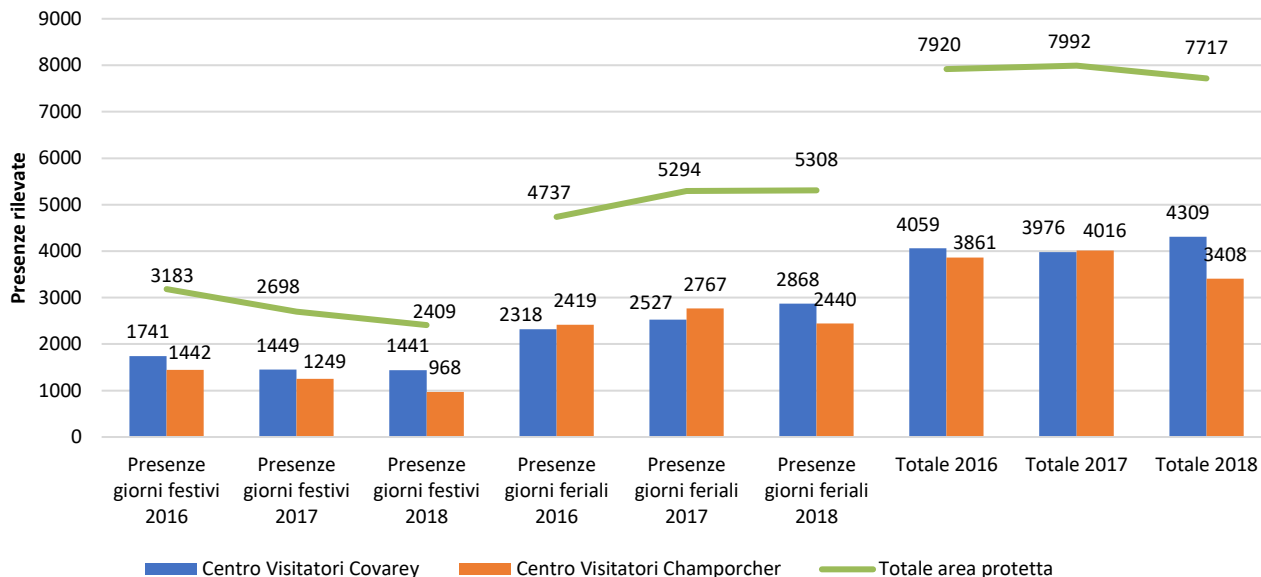


Grafico 2: Andamento presenze turistiche nel periodo 2016-2018.

Il numero totale di visitatori rilevati nell'intera area protetta si mantiene pressoché costante lungo il biennio 2016-2017, mentre registra una lieve diminuzione nel corso del 2018.

I dati indicano che, a differenza del 2018 in cui il vallone di Champdepraz è stato più frequentato di quello di Champorcher, il numero di visite ai due versanti del Parco è stato sostanzialmente bilanciato nel corso degli anni.

Per quanto riguarda l'andamento delle presenze rilevate nei giorni festivi, esso risulta essere in diminuzione nel periodo preso in esame.

L'andamento delle presenze rilevate nei giorni feriali invece raffigura una situazione opposta, toccando il suo punto più alto nel 2018, a dimostrazione che nel triennio il numero totale di visite è rimasto costante ma che nel corso degli anni sempre più turisti preferiscono visitare l'area protetta nei giorni feriali piuttosto che in quelli festivi.

Occorre inoltre considerare che i dati sono fortemente influenzati dalle condizioni meteo.

**Monitoraggio frequentazione "virtuale"**

Sul sito internet [www.montavic.it](http://www.montavic.it) è presente una sezione specifica dedicata alla certificazione ambientale ISO 14001/EMAS. Nel grafico seguente vengono riportati i dati di n° di sessioni al sito su base annuale nel periodo 2016 – 2018 (aggiornamento al 31/12/2018).

Visite sito internet nel periodo 2016 - 2018

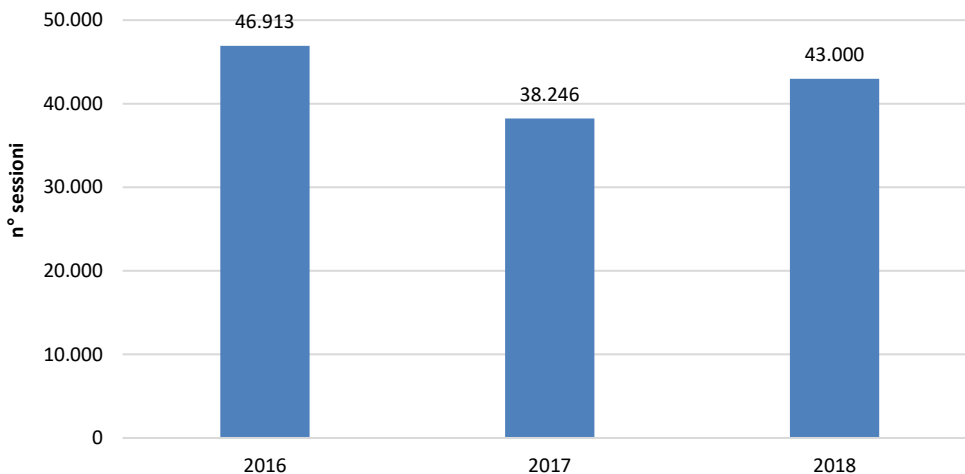
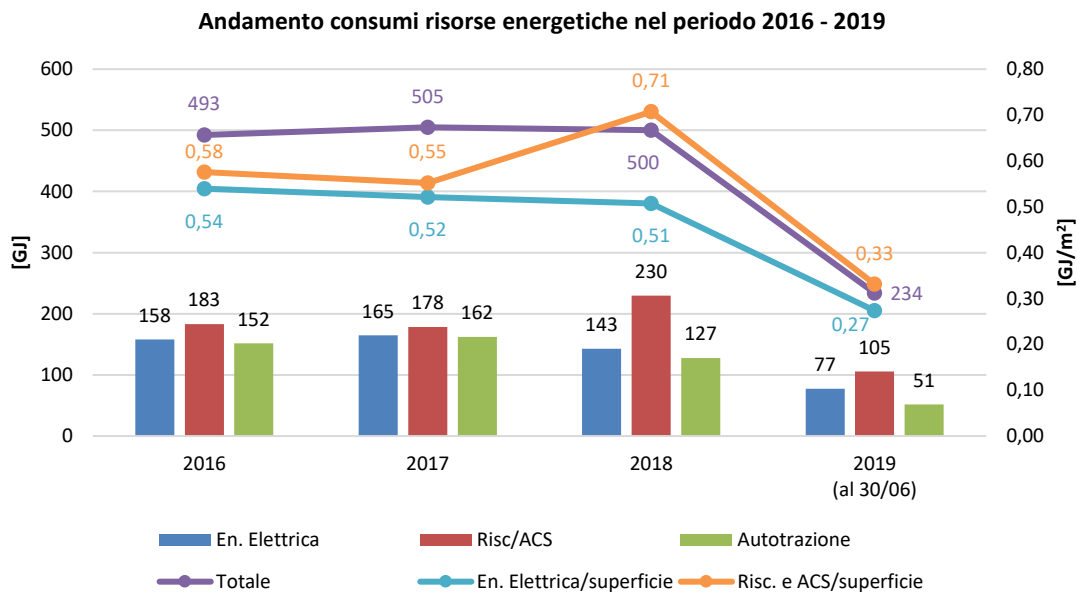


Grafico 3: Andamento visite al sito internet nel periodo 2016-2018.

**Monitoraggio uso risorse naturali e materie prime**

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali di acqua e risorse energetiche (energia elettrica, carburanti per riscaldamento e acqua calda sanitaria e carburanti per attrezzature e autotrazione) dell'Ente Parco, relativamente al periodo 2016-2019. I dati relativi ai consumi derivano dalla lettura dei contatori e delle schede carburante degli automezzi dell'Ente Parco.

I consumi di energia elettrica e di carburanti per riscaldamento e acqua calda sanitaria (ACS) vengono rapportati a dei parametri di riferimento rappresentativi, che sono risultati essere rispettivamente la superficie illuminata e quella riscaldata. In particolare la superficie illuminata degli edifici del Parco è di 1702 m<sup>2</sup> per il 2016 e di 1648 m<sup>2</sup> per il 2017, 2018 e 2019 (fino a giugno 2016 il Parco aveva un alloggio in affitto per i guardaparco nella vallata di Champorcher), mentre quella riscaldata è di 574 m<sup>2</sup>; la differenza è dovuta al fatto che alcuni edifici del Parco sono collegati alla rete elettrica ma non sono riscaldati.



**Grafico 4:** Andamento consumi totali nel periodo 2016-2019.

Nel triennio 2016-2018 i consumi energetici totali si sono mantenuti pressoché costanti, con piccole oscillazioni rispetto al valore medio di 499 GJ/anno. Unica eccezione di rilievo, nel 2018, l'incremento dei consumi per riscaldamento e ACS presso il Centro visita di Covarey, dovuto ad un maggior numero di ore di apertura.

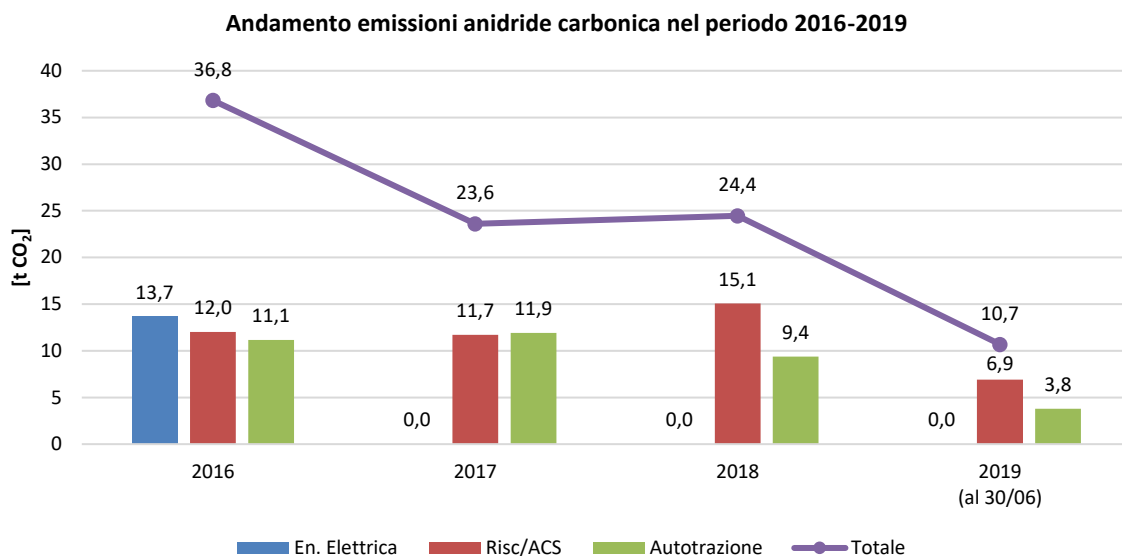
I dati relativi al 2019 sono aggiornati al 30/06 ma sembrano essere in linea con quelli del triennio precedente.

I combustibili per riscaldamento degli edifici (GPL) costituiscono la principale voce di consumo rappresentando sull'intero triennio circa il 40% del totale; seguono i consumi per carburanti per autotrazione e quelli di energia elettrica che rappresentano entrambi un 30% del totale.

I consumi per autotrazione presentano valori più alti nel biennio 2016-2017 per un maggiore utilizzo nella vallata di Champorcher.

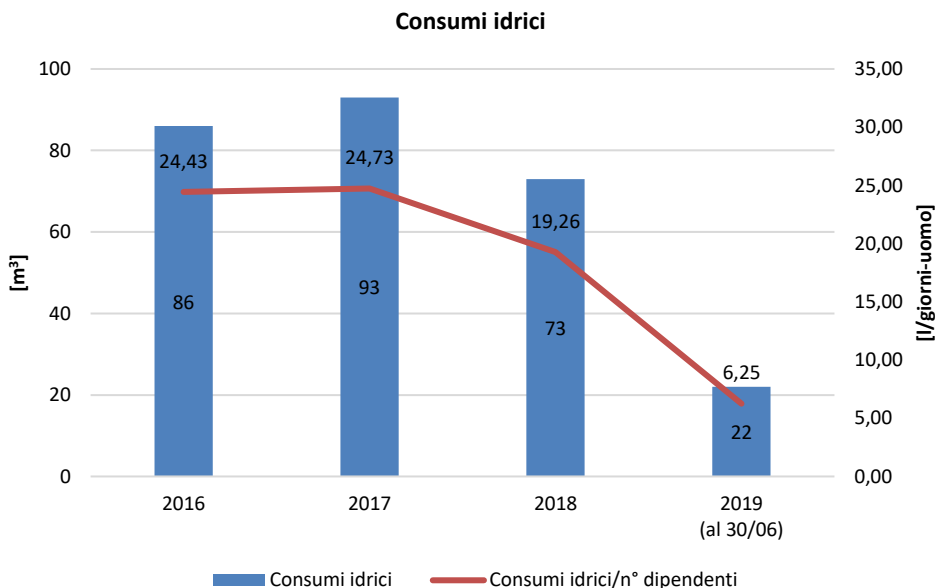
La rendicontazione dei consumi per riscaldamento e ACS è ottenuta monitorando le quantità di combustibili con cui annualmente vengono riforniti i serbatoi di GPL e gasolio; queste quantità però non corrispondono pienamente al reale consumo di risorsa effettuato: può verificarsi infatti che, all'inizio di una stagione invernale, le riserve disponibili siano tali da non richiedere un rifornimento durante l'anno.

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche da parte dell'Ente Parco. Si evidenzia che a partire dal 2017 la fornitura di energia elettrica è garantita al 100% proveniente da fonti rinnovabili.



**Grafico 5:** Andamento emissioni di CO<sub>2</sub> nel periodo 2016-2019.

Infine l'analisi dei consumi idrici mostra un andamento altalenante legato ai giorni di apertura nel periodo preso in considerazione e presenta una diminuzione del consumo idrico a partire dal 2018.



**Grafico 6:** Andamento consumi idrici nel periodo 2016-2019.

**Monitoraggio acquisti verdi**

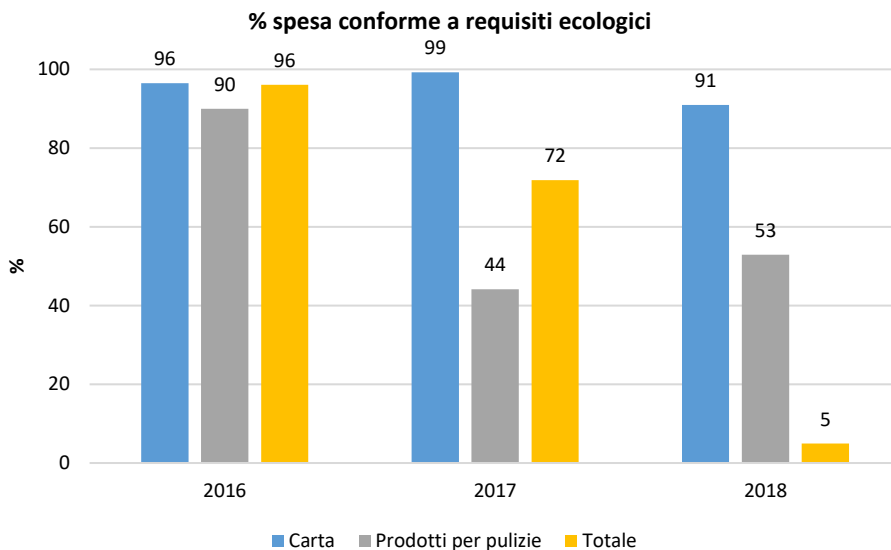
L'Ente Parco si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo eco-sostenibile.

In particolare le categorie di prodotti di maggior utilizzo attualmente acquistate secondo i criteri di cui sopra sono:

- carta per stampa materiale divulgativo: il 100% della carta acquistata nel 2018 per stampa materiale divulgativo è carta riciclata, ovvero carta dotata dei marchi ECF (acronimo di Elemental Chlorine Free, ovvero sbiancata "senza cloro") e/o FSC (prodotta con cellulosa ottenuta da legno proveniente da foreste gestite in maniera ecosostenibile);
- detersivi e detergenti per le pulizie: più della metà dei prodotti impiegati per la pulizia dei locali risultano biodegradabili al 99%.

Nel grafico seguente sono indicati i valori rilevati dal monitoraggio degli acquisti verdi effettuato negli anni tra il 2016 e il 2018 (dati aggiornati al 31/12/2018); i valori riportati indicano, per ogni anno, le % di spese conformi ai criteri verdi sul totale di spesa relativo alla categoria di prodotto. È da evidenziare che gli acquisti vengono effettuati in modo discontinuo in base alla disponibilità di stock, per tale motivo i valori percentuali di prodotti ecologici acquistati possono subire brusche variazioni da un anno.

Nel corso del 2018 è stata effettuata una spesa molto elevata per l'acquisto di una nuova automobile, tale da ridurre al minimo il contributo di tutte le altre spese rispetto alla spesa totale. Questo giustifica la bassa % di spesa totale conforme ai requisiti verdi, in quanto il nuovo automezzo non soddisfa tali requisiti.



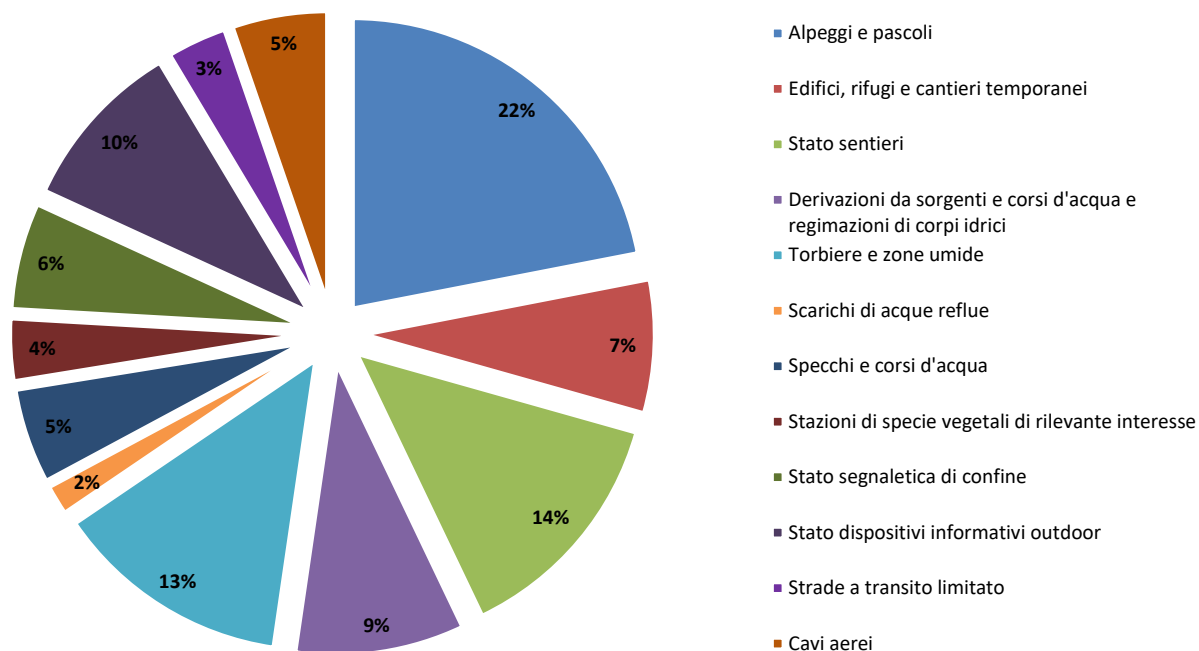
**Grafico 7:** Monitoraggio degli acquisti verdi nel periodo 2016-2018.

#### **Monitoraggio attività di controllo effettuate dai Guardaparco**

Le attività di controllo operativo e sorveglianza del territorio da parte dei Guardaparco prevedono la sistematica verifica e registrazione di potenziali condizioni anomale presso diverse tipologie di recettori: alpeggi e pascoli, cantieri temporanei, derivazioni e sorgenti, torbiere e zone umide, etc.

Una suddivisione generale dei principali controlli eseguiti nel 2018, inerenti tematiche di interesse, sono riportate nel grafico seguente. Tali verifiche nel corso del 2018 hanno prevalentemente riguardato gli alpeggi e pascoli, lo stato dei sentieri, le torbiere e zone umide e lo stato dei dispositivi informativi outdoor (rispettivamente 22%, 14%, 13% e 10% del totale dei controlli). Nell'ambito delle attività di sorveglianza condotte sul territorio non sono state riscontrate situazioni critiche per la salvaguardia dell'area protetta; tra le infrazioni con più di un evento rilevato dai Guardaparco si segnala la presenza di cani non adeguatamente custoditi e l'occasionale raccolta di vegetali comunemente appartenenti a specie non prioritarie.

## Suddivisione attività di sorveglianza GP per singole tematiche - Anno 2018



**Grafico 8:** Suddivisione attività di sorveglianza dei Guardaparco su elementi puntuali nel 2018.

#### Produzione rifiuti

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani, conferiti al servizio pubblico di raccolta, e di rifiuti speciali non pericolosi (nel 2018 sono stati prodotti 10 kg di CER 080318 – toner per stampa esauriti).

#### Occupazione suolo

Le aree edificate dentro il territorio del Parco sono estremamente limitate.

Nessun centro abitato rientra all'interno del perimetro protetto ma considerando gli alpeggi ed altre strutture sparse (rifugi, etc.) si stima una superficie edificata di circa 0,2 ha (2.000 m<sup>2</sup>). Il rapporto tra superficie edificata e superficie totale del Parco (5.747 ha) è praticamente pari a 0%.

#### Radiazioni ionizzanti

Sul territorio del Parco è presente l'elettrodotto ad alta tensione (380 kV) Super Phoenix il quale vi transita per una lunghezza totale di 5 km. Per quanto riguarda le infrastrutture per le telecomunicazioni attualmente nel perimetro del Parco vi è un solo impianto di potenza pari a 3 W.

#### Rumore

Dalle classificazioni acustiche dei comuni di Champdepraz e Champorcher emerge che il 40,2% del territorio del Parco è classificato in classe 0 – Aree remote, il 59,5% in classe I – Aree particolarmente protette e lo 0,3% in classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.

#### Comunicazione

Al fine di sperimentare nuove e più efficaci modalità per veicolare al pubblico le informazioni ambientali relative all'area protetta ed al SGA la Dichiarazione Ambientale 2018-2020 è stata pubblicata in versione opuscolo in 3500 copie nel 2018 e distribuita ai principali stakeholder dell'organizzazione. Alla data del 30 giugno 2019 sono state distribuite 2910 copie ai destinatari indicati nel seguente grafico.

Distribuzione DA 2018-2020 ai principali stakeholders del Parco

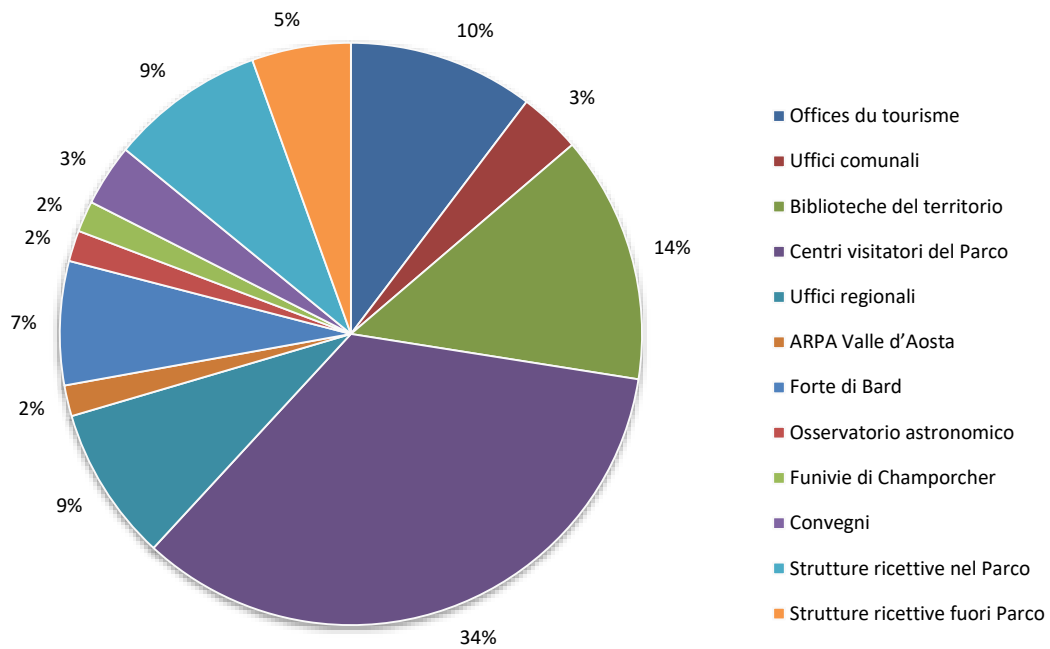


Grafico 9: Distribuzione DA 2018-2020 ai principali stakeholders del Parco.

**OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI**

Per quanto concerne le attività sviluppate nell'ambito del Programma Ambientale 2018-2020, sul totale di 18 target 7 risultano completati, 8 risultano in corso di completamento e 3 ancora da avviare. Nella tabella seguente viene presentato lo stato di avanzamento dei singoli obiettivi.

OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	STATO DI AVANZAMENTO	SCADENZA
1) Rendere sistematico il monitoraggio della fenologia animale e vegetale per lo studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi alpini	1A) Monitoraggio della fenologia vegetale su almeno 4 siti: - n.3 siti per vegetazione forestale (osservazioni dirette su individui) - n.1 sito di prateria (installazione stagionale sensori)	n. siti campione	Risorse interne	Nel 2019 il monitoraggio è attivo su 4 siti	Dicembre 2020 (periodicità annuale)
	1B) Monitoraggio della fenologia animale su almeno 3 specie: - rana temporaria (osservazioni dirette e misure di temperatura su 4 siti di riproduzione) - marmotta (fenologia primaverile, aspetti etologici, su n.1 sito) - fagiano di monte (monitoraggio in remoto su almeno 1 sito di riproduzione)	n. specie n. siti monitorati per specie	Risorse interne	Monitoraggio attivo nel 2019 per rana temporaria (4 siti) e marmotta (1 sito). Per il fagiano di monte è in corso un test per definire la tecnologia più idonea per l'attivazione del monitoraggio in remoto nella stagione 2020.	Dicembre 2020 (periodicità annuale)
	1C) Analisi dati e pubblicazione risultati monitoraggi fenologici	avvenuta pubblicazione	Risorse interne	Da avviare	Dicembre 2020
2) Attivare monitoraggio idrometrico su zone umide ad elevata biodiversità e su corsi d'acqua non captati per raccolta dati a supporto dello studio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi alpini	2A) Studio di fattibilità per avvio monitoraggio idrometrico (metodologia, strumentazione, siti campione, etc.)	completamento progetto	Risorse interne In collaborazione con Polit.Torino e ARPA VdA	A maggio 2018, in collaborazione con il Politecnico di Torino, sono stati identificati n.4 siti campione: torbiera Lese, Lac Vallet, emissario Lac Gelè, Torrente Giasset	Giugno 2019 <b>COMPLETATO</b>
	2B) Installazione strumentazione/avvio monitoraggio su tutti i siti	n. siti campione	-	Acquisto strumentazione a aprile 2019. Sono in corso i test di funzionamento e il monitoraggio verrà avviato su tutti i siti entro giugno 2019.	Dicembre 2019
3) Aumentare l'efficacia delle attività di monitoraggio ambientale e sorveglianza del territorio da parte dei Guardaparco	3A) Studio di fattibilità per l'utilizzo di palmari per acquisizione di dati georiferiti durante le attività di monitoraggio ambientale e sorveglianza del territorio da parte dei Guardaparco	completamento studio	Risorse interne	Studio completato.	Dicembre 2018 <b>COMPLETATO</b>
	3B) Acquisizione strumentazione ed avvio attività	n. palmari acquisiti avvio attività	2500 €	Acquisto strumentazione a febbraio 2019 (6 palmari).	Dicembre 2019 <b>COMPLETATO</b>
	3C) Migliorare la comunicazione ai turisti sui principali divieti e relative sanzioni all'interno del Parco mediante l'aggiornamento della cartellonistica (n. siti in funzione delle risorse economiche disponibili) e la pubblicazione su sito web dell'Ente	n. siti con cartellonistica aggiornata avvenuta pubblicazione	Risorse interne	La cartellonistica è stata realizzata e entro l'estate 2019 verranno posizionate dieci tipologie di cartello lungo tutti i sentieri del parco; agli accessi stradali durante la stagione invernale sono stati esposti tre striscioni relativi alle norme finalizzate alla riduzione del disturbo invernale. Per quanto riguarda la pubblicazione sul sito internet dell'Ente si provvederà alla pubblicazione di una pagina dedicata entro dicembre 2019 (scadenza posticipata).	Dicembre 2018 Dicembre 2019
	3D) Migliorare la comunicazione sulle procedure relative a istruttorie di Valutazione d'Incidenza,	avvenuta pubblicazione	Risorse interne	Per quanto riguarda la pubblicazione sul sito internet dell'Ente si provvederà alla	Dicembre 2019



	rilascio pareri ed autorizzazioni mediante pubblicazione su sito web dell'Ente			pubblicazione di una pagina dedicata entro dicembre 2019	
4) Promuovere attività informative dedicate ai fruitori del Parco in relazione alla regolamentazione dei flussi turistici	4A) Realizzazione di incontri dedicati per informazione/sensibilizzazione dei fruitori dell'area protetta in merito alla nuova regolamentazione della canalizzazione dei flussi turistici (PGT) evidenziando i potenziali impatti sulle componenti ambientali dell'area protetta in caso di comportamenti non conformi.	n. incontri effettuati	Risorse interne	Sono stati effettuati 4 incontri nelle seguenti date: - 22/08/2018 a Champorcher - 23/08/2018 a Champdepraz - 16/11/2018 a Champorcher - 27/11/2018 a Champdepraz	Dicembre 2019 <b>COMPLETATO</b>
5) Promuovere presso i soggetti operanti all'interno dell'area protetta una maggiore sensibilità ambientale valorizzando comportamenti conformi	5A) Definire strumenti per la promozione di manifestazioni ed eventi sportivi, enogastronomici, culturali, etc. all'interno dell'area protetta che prevedano azioni per una maggiore sostenibilità dell'evento (es. gestione differenziata rifiuti, utilizzo materiale riciclato e/o compostabile, etc.).	n. eventi conformi (almeno 2)	Risorse interne	Da avviare	Dicembre 2020
	5B) Identificare i potenziali prodotti e servizi connessi all'area protetta (prodotti artigianali, agroalimentari, servizi di ricettività, etc.) valorizzabili tramite la definizione di uno strumento (marchio?) definito dall'Ente parco che garantisca la correlazione al territorio dell'area protetta e la produzione/effettuazione nel rispetto di criteri ambientali minimi	n. prodotti/servizi individuati	Risorse interne	Effettuato incontro a Issogne in data 22 gennaio 2019 con personale del Parco Nazionale del Gran Paradiso (PNGP) e alcuni operatori del versante piemontese del PNGP per acquisire informazioni e riscontri sul progetto del Marchio Qualità Gran Paradiso, assegnato a operatori del settore turistico alberghiero, artigianato e agroalimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità all'interno del PNGP. Tali incontri hanno avuto lo scopo di valutare potenzialità e criticità di un potenziale marchio di qualità ambientale del Parco Naturale del Mont Avic.	Dicembre 2019
6) Garantire livelli adeguati di progettualità (fondi regionali, nazionali, comunitari) dell'Ente parco su tematiche ambientali	6A) Presentare almeno n.1 progetto/triennio in risposta a bandi di finanziamento regionali, nazionali o comunitari	n. progetti presentati	Risorse interne	Progetto MinerAlp (in cui il Parco è partner): cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera sulla valorizzazione delle attività mineralogiche, approvata a dicembre 2018. Progetto BiodivAlp: progetto transfrontaliero Italia-Francia sulla valorizzazione della biodiversità, in cui il Parco sarà attuatore per conto della RAVA, approvato a gennaio e attuativo da luglio 2019.	Dicembre 2020 <b>COMPLETATO</b>
7) Incrementare l'utilizzo di tecnologie e prodotti eco-compatibili presso gli edifici del Parco	7A) Realizzare almeno n.1 intervento di miglioramento (efficienza energetica) presso gli edifici dell'Ente parco	n. interventi completati	Fondi a disposizione della Regione Autonoma Valle d'Aosta	È stato individuato un progetto relativo alla sostituzione dei neon del Centro visita Covarey e della sede con lampade a led, ma attualmente non sono disponibili fondi sufficienti.	Dicembre 2020
	7 B) Ridurre la produzione di rifiuti speciali derivanti da attrezzature elettroniche da ufficio.	n. iniziative intraprese	Risorse interne	La stampante della sede del Parco è stata sostituita con una stampante di nuova generazione che non produce rifiuti speciali.	Dicembre 2019 <b>COMPLETATO</b>
8) Salvaguardare e valorizzare le caratteristiche di pregio del soundscape del Parco	8A) Avviare in collaborazione con ARPA VdA e RAVA un Piano di monitoraggio delle sorgenti di inquinamento acustico attuali o potenziali presenti sul territorio del Parco.	Avviato/non avviato	Risorse interne	Con deliberazione n° 53 del 07/11/2018, il Consiglio ha deliberato l'acquisto di 16 strumenti di acustica ambientale utilizzati per monitorare il paesaggio sonoro (sound scape) e le bioemissioni da organismi.	Dicembre 2019

				Durante l'estate 2019 ci sarà la prima raccolta dati.	
	8B) Redigere un'audioguida di suoni fisici e biologi relativa ad itinerari di pregio presenti all'interno del Parco.	n. di itinerari audio realizzati (almeno 1)	Risorse interne	Da avviare	Dicembre 2020
9) Valorizzare il potenziale, anche economico, dei servizi ecosistemici (SE) presenti nel Parco	9A) Definizione, in accordo con ISPRA e Federparchi, di modalità operative per oggettivare il contributo del Parco nella gestione dei SE, con particolare riguardo a sinergie con lo strumento gestionale definito dal Regolamento EMAS.	n.SE individuati	Risorse interne Collaborazione con ISPRA, Federparchi e partner del progetto AlpES	In data 22 febbraio 2019 il Parco ha promosso una giornata di studio dal titolo <i>Gestione delle aree protette e servizi ecosistemici interazioni e sinergie con EMAS</i> , patrocinata da ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, nel corso della quale ci si è confrontati sul tema dei servizi ecosistemici, delle modalità di rendicontazione e dell'eventuale remunerabilità da parte di soggetti terzi interessati. Nell'ambito dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2019 sarà inserito un capitolo specifico dedicato ai servizi ecosistemici significativi del Parco con proposta di indicatori per il monitoraggio nel tempo.	Dicembre 2019 <b>COMPLETATO</b>

**IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI**

Gli ecosistemi (insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi con le quali i primi stabiliscono uno scambio di materiali e di energia, in un'area delimitata, per es. un lago, un prato, un bosco etc.) forniscono all'umanità numerosi vantaggi definiti "beni e servizi ecosistemici", il cui valore reale però, nel lungo periodo, non è sino ora "contabilizzato" nelle previsioni economiche.

Si distinguono principalmente 3 categorie di servizi ecosistemici (SE):

- **servizi di fornitura o approvvigionamento:** sono quei beni materiali veri e propri forniti dagli ecosistemi, quali cibo, acqua, legname, fibre, combustibile e altre materie prime, ma anche materiale genetico e specie ornamentali
- **servizi di regolazione:** gli ecosistemi regolano il clima, la qualità dell'aria e le acque, la formazione del suolo, l'impollinazione, l'assimilazione dei rifiuti, e mitigano i rischi naturali quali erosione, infestanti ecc.
- **servizi culturali:** includono benefici non materiali quali l'eredità e l'identità culturale, l'arricchimento spirituale e intellettuale e i valori estetici e ricreativi.

Lo sviluppo di strumenti adeguati per una corretta gestione dell'ambiente passa quindi necessariamente attraverso l'integrazione di elementi ecologici, economici e pianificatori all'interno di un quadro interdisciplinare.

Nella seguente tabella si riporta un prospetto dei principali servizi ecosistemici riconducibili al territorio di un Parco.

<i>Tabella 1: Servizi Ecosistemici del Parco</i>	
<b>Servizi Ecosistemici</b>	<b>Tipologie</b>
Servizi di Fornitura	Materie prime (legno, fibre, etc.)
	Foraggio, pascolo
	Specie carismatiche
	Piante medicinali
	Diversità di specie
	Diversità di habitat
	Acqua potabile
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio
	Regolazione del clima locale/ purificazione dell'aria
	Regolazione delle acque (ricarica delle falde)
	Purificazione dell'acqua
	Protezione dall'erosione e dissesti geologici (frane, instabilità versanti) e mantenimento fertilità dei suoli
	Protezione dai dissesti idrologici (piene, inondazioni)
	Controllo diffusione parassiti e malattie
Impollinazione / Dispersione semi	
Servizi Culturali	Valore estetico
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità

A tal proposito è stato recentemente introdotto nella legislazione nazionale, dall'art. 70 della L. n. 221 del 2015 (c.d. "collegato ambientale" alla Legge di stabilità 2016), il concetto di Pagamento dei Servizi Ecosistemici, i cui beneficiari finali possono essere i comuni, le loro unioni, le aree protette, le fondazioni di bacino montano integrato e le organizzazioni di gestione collettiva dei beni comuni. Anche se ad oggi il decreto attuativo non è stato ancora emanato, è stata avviata una sperimentazione con Federparchi ed ISPRA per riconoscimento della registrazione EMAS quale strumento prioritario per dimostrare oggettivamente il proprio contributo nel mantenimento/erogazione di uno specifico servizio ecosistemico, nell'ottica di un riconoscimento anche economico da parte di beneficiari interessati.

La quantificazione dei servizi ecosistemici è un processo complesso che richiede un approccio multidisciplinare sia per la varietà dei servizi forniti che per la multidimensionalità del valore. Data la recente introduzione di questo tipo di valutazioni all'interno dei Parchi, la loro quantificazione procede utilizzando sia indici basati su dati preesistenti o ricavabili (es. da carte) sia attraverso specifiche campagne di raccolta dati. In alcuni casi sono suggerite delle scale qualitative di valutazione (es. unicità di un habitat), laddove una quantificazione quantitativa non è possibile o per integrazione delle stesse.

Il Parco sta attualmente lavorando per approfondire alcune tipologie di questi servizi ecosistemici, ad esempio il sequestro di carbonio come regolazione del clima attraverso la quantificazione diretta della quantità di carbonio organico stoccato. Parallelamente, si è proceduto all'individuazione degli indicatori, definendone un set che rispetti le condizioni di conformità con il parametro ecologico o sociale da misurare, semplici ed economici oltre che replicabili.

Attenzione viene data anche alla facilità di interpretazione dei risultati e non ultimo la confrontabilità con altre situazioni.

In Tabella 2 si fornisce, per un primo set di SE più rilevanti, un elenco di indicatori quantitativi e qualitativi associabili ed un riferimento alle politiche attive promosse dal Parco. Gli indicatori sono collegati direttamente (es. numero di habitat come indicatore della fornitura di diversità di habitat) o indirettamente (es. tipologie di paesaggi per la fornitura di benefici estetici) alle tipologie di SE considerati.

A partire dal prossimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale il Parco fornirà i primi valori degli indicatori integrati relativi ai Servizi Ecosistemici e si fornirà indicazione sulla periodicità di aggiornamento prevista.

Con il tempo questo primo set di tipologie di SE potrà essere integrato e revisionato sulla base dei dati disponibili, delle evoluzioni alle politiche di gestione del Parco e delle aspettative delle parti interessate, in particolare modo quando si chiarirà e concretizzerà a livello legislativo il concetto di riconoscimento e pagamento dei SE.

**Tabella 2: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco**

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Indicatore	Politiche attive del Parco	Unità di misura
Servizi di Fornitura	Specie carismatiche	Numero di specie carismatiche <sup>1</sup> ; rarità di specie carismatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conteggi periodici</li> <li>Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc.</li> </ul>	N; stima di abbondanza (intervallo di densità)
	Diversità di specie	Numero di specie; Rarità/endemismi		N; stima di abbondanza (intervallo di densità)
	Diversità di habitat	Numero di habitat; Estensione habitat; Unicità dell'habitat; Naturalità		N; Km <sup>2</sup> ; %; scala
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio	Quantità di carbonio organico stoccato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stima sulla base di banche dati esistenti</li> <li>Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc.</li> </ul>	KgCO/m <sup>2</sup>
Servizi Culturali	Valore estetico	Tipologie di paesaggi; Naturalità paesaggi; Elementi paesaggistici; Specie carismatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Database</li> <li>Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc.</li> </ul>	N; scala
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)	Numero turisti; Numero ed estensione sentieri; Numero attività eventi turistici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevamenti periodici presso Centri Visitatori e aree significative del Parco</li> <li>Gestione rete sentieristica coordinata dal Servizio tecnico</li> <li>Condivisione dati con Enti e parti interessate</li> </ul>	N; Km; N/anno;
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità	Numero comunità locali; Numero monumenti culturali; Numero eventi artistici; Numero eventi religiosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Concessione uso del logo istituzionale per promuovere eventi</li> <li>Coinvolgimento comunità locali in iniziative sostenibili</li> </ul>	N; N/anno

<sup>1</sup> specie che hanno un forte potere evocativo nell'uomo e sono quindi in grado di comunicare e sensibilizzare sulla necessità di conservare la natura attraverso le emozioni che suscitano (es. stambecco)